



PROVINCIA DI BRINDISI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 99 DEL 17/12/2024

Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” ex DPCM 14/07/2016 – III Stralcio. Decreto Direttoriale SuA MATTM n. 25480 del 09/04/2020 e DGR n. 86 del 04/02/2020. Progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2 “Messa in sicurezza - idraulica di Viti Grottaglie” - Villa Castelli (BR). Codice ReNDIS 16IR768/GI. CUP B36C18000520001. CIG 8558358471. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Premesso che:

- Con nota prot. n. 943 del 07/05/2024, acquisita in pari data al protocollo provinciale n. 0014701, il Commissario di Governo - Presidente della Regione - per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, ha indetto e convocato, ai sensi dell'art. 14 commi 2 e 7 della L. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14-ter della stessa legge, per l'esame del progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto emarginato, indicando altresì il link (https://drive.google.com/drive/folders/1Q0oWDYPw7AwdrvCQlkkCVV3f_dT6Kn3g?usp=sharing) a mezzo del quale poter scaricare la documentazione tecnica. Nella suddetta nota prot. n. 943/2024, inoltre, è stato comunicato che “... la presente nota di indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi costituisce a tutti gli effetti istanza di avvio del procedimento istruttorio di Verifica di Assoggettabilità a VIA dell'Autorità competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. Puglia n. 26/2022, nelle more della trasmissione del contributo economico di cui all'Allegato E-oneri istruttori della suddetta L.R.”.
- Con nota prot. n. 0019078 del 11/06/2024, la Provincia di Brindisi ha espresso il proprio parere relativamente alle acque meteoriche e, con successiva nota prot. n. 0019556 del 14/06/2024, ha richiesto al Soggetto Proponente, ovvero al competente Servizio della Regione Puglia, di “... specificare in capo a chi ricade la competenza del procedimento de quo per la Verifica di assoggettabilità a VIA e/o di VIA, fermo restando che per l'espletamento di detta procedura deve essere avanzata specifica richiesta completa di tutta la documentazione prevista dalla succitata L.R. 26/2022 e dei versamenti degli oneri istruttori”.
- Con nota PEC del 17/06/2024, registrata al protocollo provinciale in data al n. 0019706, l'Ufficio del Commissario di Governo ha chiesto al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Ecologia – della Regione Puglia di riscontrare la suddetta nota prot. n. 0019556/2024.

- Con nota acquisita al prot. n. 0020829 del 26/06/2024, l'Ufficio del Commissario di Governo ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi del 11/06/2024, sollecitando altresì la Regione Puglia Autorizzazioni Ambientali e la Provincia di Brindisi ad avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
- La Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 0020954 del 27/06/2024, ha confermato quanto già comunicato con la precedente nota prot. n. 0019556/2024, rammentando nuovamente quanto previsto all'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022.
- Con nota prot. n. 0393266/2024 del 01/08/2024, acclarata al prot. n. 0025423 del 02/08/2024, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali - della Regione Puglia ha rappresentato che *"... il progetto risulta essere ammesso a finanziamento pubblico erogabile direttamente dal MASE (già MATTM), la competenza relativa alla procedura di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, non ricade in capo alla Regione Puglia poiché alcuna istanza di finanziamento a valere su risorse pubbliche è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia"*.
- Con nota prot. n. 1940 del 12/09/2024, registrata in pari data al protocollo provinciale n. 0028583, il Commissario di Governo - Presidente della Regione - per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia ha riscontrato la nota prot. n. 0028490 del 11/09/2024 con cui la Provincia di Brindisi ha richiesto delucidazioni in merito alla natura dei fondi MASE con cui è stato finanziato il progetto e al soggetto beneficiario del finanziamento stesso. Contestualmente, ai sensi della L.R. n. 26/2022, ha richiesto alla Provincia di Brindisi, quale Autorità Competente, l'attivazione del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Considerato che:

- Con nota prot. n. 0029607 del 20/09/2024, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2022 - la Provincia di Brindisi, in qualità di Autorità Competente (A.C.) - ha comunicato l'avvio del procedimento in relazione alla suddetta istanza, chiedendo alle Amministrazioni in indirizzo di rendere il proprio parere entro trenta giorni dalla ricezione della stessa e al Proponente, entro il medesimo termine, le integrazioni ivi indicate.
- Con nota prot. n. 0030844 del 02/10/2024, la Provincia di Brindisi ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal Proponente con nota prot. n. 2088 del 01/10/2024, acquisita in pari data al prot. provinciale n. 0030739.
- La Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 0034238 del 29/10/2024, ha assegnato al Proponente il termine di venti giorni per dare completo riscontro a quanto eccepito nella nota di ARPA Puglia - DAP di Brindisi n. 0073317-2.2.3-08/10/2024, registrata al prot. n. 0031614 del 08/10/2024.
- Con nota prot. n. 2371 del 06/11/2024, registrata in pari data al protocollo provinciale n. 0035095, il Commissario di Governo - Presidente della Regione - per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, riscontrando la suddetta nota prot. n. 0031614/2024, ha trasmesso l'elaborato *"REL.SPA - Studio preliminare ambientale"* recante in Appendice la *"Relazione di ottemperanza a pareri e prescrizioni"*. Pertanto l'A.C., con nota prot. n. 0035300 del 07/11/2024, al fine di concludere il procedimento *de quo*, ha chiesto all'Agenzia di esprimere il proprio parere conclusivo entro dieci giorni dalla data di ricezione della stessa nota; successivamente è stato acquisito il parere prot. n. 0081080 2.2-08/11/2024, registrato al protocollo provinciale in pari data al n. 0035502, con cui l'Agenzia ha richiesto, limitatamente ad alcuni punti, chiarimenti e integrazioni.
- Con nota prot. n. 2580 del 26/11/2024 registrata in pari data al protocollo provinciale n. 0037698, il Commissario di Governo - Presidente della Regione - per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, entro termine stabilito dalla Provincia di Brindisi con nota prot. n. 0035693 del 11/11/2024, ha fornito i chiarimenti richiesti con la suddetta nota prot. n. 0035502/2024. L'A.C., con nota prot. n. 0037847 del 27/11/2024, al fine di concludere il procedimento in argomento, ha chiesto all'Agenzia di esprimere il proprio parere conclusivo entro dieci giorni dalla data di ricezione della stessa, comunicando altresì l'avvenuta pubblicazione della documentazione acquisita nel corso del procedimento.
- Con nota prot. 0086722-3.5.1-28/11/2024, acquisita al prot. 0037980 del 28/11/2024, il DAP Brindisi di ARPA Puglia ha riscontrato le integrazioni prodotte dal proponente con nota prot. n. 0037698/2024, esprimendo parere positivo.
- Con nota prot. n. 0596511/2024 del 03/12/2024, acclarata al prot. n. 0038409 del 03/12/2024, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Brindisi ha rappresentato che *"... questo Ufficio non deve rilasciare alcun parere ai sensi del Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 9. Il taglio/espianto/trapianto delle piante di interesse forestale"*

indicato in progetto dovrà essere eseguito previa autorizzazione di questo Ufficio da richiedere ex R.R. del 13/10/2017 n.19, la quale indicherà anche eventuali forme di compensazione”.

- Con nota prot. 0088277-2.1-04/12/2024, registrata al prot. 0038671 del 04/12/2024, il DAP Brindisi di ARPA Puglia ha trasmesso, nuovamente, il proprio parere positivo con le raccomandazioni ivi indicate.

Preso atto che, dalla documentazione complessivamente presentata dal Proponente, si evincono gli elementi essenziali riportati di seguito.

- Il progetto riguarda i sistemi di raccolta, convogliamento, trattamento e scarico finale delle acque ricadenti sulle aree confluenti nei sistemi posti lungo la via per Francavilla Fontana e mira a ridurre le criticità idrauliche di Villa Castelli (BR), intercettando già a monte dell'abitato gli apporti idrici insistenti sul reticolo idraulico e svincolando l'area più a valle. L'intercettazione dei volumi di deflusso, dunque, avverrà a monte di Villa Castelli (sulla Via Martina Franca), grazie ad un sistema capillare di captazione costituito da una serie di diramazioni trasversali (canalette grigliate e tubazioni per i tratti su viabilità esistente) e da piccoli canali a cielo aperto per i tratti non urbani. Lo sviluppo dell'opera - di tipo lineare - copre una distanza di 3.600 m a partire da nord-ovest dove sono presenti le opere di captazione e canalizzazione e delle acque, fino a sud-ovest dove è presente il recapito finale delle acque raccolte. L'intercettazione diffusa del ruscellamento avviene mediante rami trasversali a monte dell'abitato che raccolgono l'acqua proveniente dai versanti per non lasciarla defluire liberamente verso l'abitato. Alla fine di ciascun tronco secondario, la portata sarà immessa nella dorsale principale che sviluppa lunghezza di circa 3.300 m, attraversando inizialmente una parte del centro abitato e poi transitando in aree di natura agricola. I rami posti in aree agricole o comunque a margine della viabilità saranno realizzati con una sezione aperta e con una pendenza inferiore. In particolare, per tali opere di captazione si prevede l'utilizzo di:
 - Canalette di drenaggio lineare di dimensione pari a 40cmx50cm, dotate di caditoie in ghisa sferoidale classe D400;
 - Tubazioni interrato di diametro massimo pari a $\Phi 1000$ per i tratti denominati C01-C02-C04;
 - Canale a cielo aperto a sezione trapezia con base minore 0,5 m e profondità di scavo massima pari a 1,5 m, rivestito con geostuoia impermeabile rinverdibile, denominato C03;
 - Canali costituiti da elementi scatolari aperti a C di base interna pari a 0,5 m ed altezza pari a 1,5 m, spessore di 30 cm, per i tratti C05 e C06.

Le suddette diramazioni idrauliche secondarie saranno collegate al canale principale, caratterizzato da scatolari chiusi e aperti, per i tratti prettamente urbani, e da sezioni trapezie aperte per i restanti tratti. Per i tratti urbani, le opere di captazione delle acque saranno disposte anche lungo il canale principale e saranno realizzati mediante pozzi caduta trasversali e longitudinali alla strada di dimensione pari a 40 cm x 50 cm, dotate di caditoie in ghisa sferoidale classe D400 (griglie carrabili) larghi quanto l'intera carreggiata da porre ad una distanza ottimale (non superiore a 50 m) per garantire lo straripio delle acque nello scatolare che allontanerà i volumi di piena. A tali griglie potrà essere associato un dosso dissuasore di velocità di altezza minima, tale da rallentare i veicoli in transito (per garantirne la sicurezza di circolazione e moderarne la velocità) e forzare le acque ad entrare nella griglia.

- In corrispondenza dei nodi J36 e J69, a valle dei tratti urbanizzati, sarà installato un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (sedimentazione e disoleatura) costituito tra l'altro da vasca in c.a di dimensioni in pianta 7,5 m X 2,5 m e H = 2,90 m, pari a circa 54 mc, che lavorerà in continuo su tre linee separate con separatori di sabbie e liquidi leggeri e filtri a coalescenza per il nodo J36, e su una linea per il nodo J69. Saranno installate opportune vasche prefabbricate per la separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di piena e pozzetti di campionamento per monitorare la funzionalità del sistema di trattamento. Gli impianti garantiranno il trattamento delle acque di prima pioggia ed il convogliamento delle acque trattate, per mezzo di una linea dedicata, in punti di scarico predefiniti all'interno del canale a cielo aperto. Nelle zone in cui saranno installati gli impianti saranno eseguiti scavi provvisori dell'ordine dei 5 m, per poi rinterrare secondo gli schemi di posa previsti in progetto. In prossimità delle aree interessate dall'installazione degli impianti di trattamento, potrà essere associato un sistema di mitigazione visiva costituito da muretti a secco perimetrali ed una "fascia tampone" costituita da vegetazione autoctona di altezza e dimensione differente così da garantire un effetto di naturalità alla recinzione.
- Il recapito finale è costituito da un'area di laminazione disperdente che occupa una superficie di circa 70.000 mq circa, con profondità media del suddetto bacino disperdente di circa 2-3 m e la realizzazione di argini perimetrali con sezione trapezia di altezza massima di 3,8 m con sponde laterali con angolo pari a 30°, mediante il riutilizzo delle terre e rocce da scavo. Al di sopra dell'argine sarà garantita una viabilità di manutenzione di larghezza pari a 3 m. Nella zona centrale dell'area disperdente è prevista la realizzazione di un canale di magra

atto a garantire un minimo deflusso verso il reticolo idrografico di valle. Nella parte a Sud dell'area disperdente sarà presente una bocca tarata realizzata al fondo dell'argine, mediante idoneo scatolare, per il transito della portata minima di efflusso di progetto per garantire lo smaltimento in sicurezza idraulica delle acque di piena; per agevolare lo smaltimento nel sottosuolo delle acque di piena, sarà prevista la realizzazione di idonei n. 40 pozzi disperdenti della profondità di 20 m riempiti in ghiaia, del diametro di 60 cm.

- La maggior parte dello sviluppo dell'alveo di progetto avviene per i primi 2,5 m da p.c. all'interno di ammassi terrigeni granulari e terreno vegetale, mentre procedendo verso il fondo scavo si riscontrerà roccia calcarea.
- Il RTP, tra l'altro, ha dichiarato che:
 - *“Per quanto attiene all'impatto sulla risorsa aria, lo stesso è da ritenersi sostanzialmente contenuto”.*
 - *“L'impatto acustico sarà esclusivamente confinato alle attività di cantiere, ove è prevista la necessaria presenza di mezzi pesanti in transito o in stazionamento (per le lavorazioni)”.*
 - *In relazione all'impatto sulle acque superficiali e sotterranee, “... si ritiene che l'impatto su questa componente ambientale sarà complessivamente positivo”.*
 - *“Il tracciato di progetto interseca una serie di alberature per le quali, con particolare riguardo ai tratti fuori dal centro abitato, si dovranno adottare soluzioni finalizzate alla risoluzione della potenziale interferenza; tali soluzioni sono rappresentate dall'abbattimento o dall'espianto ed il successivo reimpianto, a seconda della tipologia di pianta e della sua classificazione. ... OMISSIS ... In aggiunta, si citano qui gli elementi tutelati del PPTR circa Boschi e relative Aree di rispetto con formazioni arbustive in evoluzione naturale. Il progetto interferisce con entrambe queste componenti in più aree, ed è evidente che vi siano criticità legate al passaggio del canale all'interno di aree coperte da macchia mediterranea. ... OMISSIS ... In ultimo, si precisa come anche il recapito finale ricada su un'area di rispetto boschi; sull'area di scavo sono presenti alcuni olivi che dovranno essere espianati e successivamente reimpiantati in aree limitrofe idonee”.*
 - *“Per quanto concerne il potenziale impatto con il sottosuolo, lo stesso è da ritenersi sostanzialmente trascurabile”.*
 - *“Se per gran parte del tracciato dell'opera, con particolare riferimento al canale, l'impatto sul paesaggio può sostanzialmente ritenersi trascurabile, diverso discorso vale per l'area del recapito finale. ... OMISSIS ... L'area del recapito finale sarà costituita da uno scavo in profondità delimitato da argini fuori terra che però in corrispondenza della masseria (Sciaiani Piccola) avranno altezza molto contenuta (non oltre 1.5m), con scarpata inclinata in modo tale da non generare un “effetto barriera” ma da comportare sotto l'aspetto visivo un effetto digradante molto naturale. Inoltre, l'argine sarà opportunamente rinverdito, sicché unitamente alla vegetazione già presente sulla strada vicinale di accesso alla masseria, si avrà un effetto di mitigazione molto efficace, tale da rendere di fatto poco rilevante la percezione visiva dell'argine e del bacino in scavo”.*
 - *“In fase di esercizio non verranno prodotti impatti sul traffico”.*
 - *“In esercizio l'opera non prevederà la produzione di rifiuti, che saranno dunque ascrivibili alla sola fase di cantiere, con specifico riferimento ai materiali prodotti dalle lavorazioni. Tutte le materie saranno gestite seguendo le indicazioni del piano di gestione di terre e rocce da scavo, destinandole a idonei impianti di recupero e siti di ripristino ambientale; ove non possibile, i materiali eccedenti saranno trasferiti in discarica autorizzata. È fondamentale evidenziare che il progetto ha previsto il riuso di quanto più materiale possibile nell'ambito del cantiere”.*

Preso atto inoltre delle dichiarazioni del Soggetto Proponente nella nota prot. 0037698/2024, tra cui:

- *“Poiché infatti il canale attraversa un'area fortemente caratterizzata dalla macchia mediterranea, e poiché si è dimostrato che la funzionalità idraulica dell'opera non permette di trovare ulteriori alternative localizzative ai menzionati tratti, ogni attività di lavoro dovrà essere preceduta da una attenta ricognizione del sito ... OMISSIS ... che possa assicurare l'individuazione di ogni specie coinvolta e la precisa definizione delle modalità di espianto migliori tali da garantire la sopravvivenza degli esemplari di macchia mediterranea in buone condizioni, da reimpiantare in prossimità del sito, come già previsto da progetto”.*
- *“... in tal senso, la roccia estratta sarà frantumata in cantiere mediante l'uso di un frantoio mobile e sarà utilizzata per il riempimento dei gabbioni previsti a completamento e sostegno della sezione idraulica del canale. Le ulteriori terre e rocce di scavo potranno essere utilizzate per il rinfiacco della sezione a completamento dell'intervento. Le sponde del canale saranno protette con muretti a secco realizzabili con gli stessi calcari estratti dagli scavi e frantumati in cantiere”.*

- *“Si precisa, inoltre, che il fondo del canale sarà sempre in roccia viva, e prevederà rivestimenti anti-erosivi come da progetto esclusivamente in caso di rinvenimento di sacche di terra rossa emergenti”.*
- *“... nel progetto esecutivo, sarà prescritta nel Capitolato Speciale d'Appalto la produzione da parte dell'impresa esecutrice del PAC (piano ambientale di cantierizzazione) ed il PGR (piano gestione rifiuti) da elaborare secondo la propria effettiva organizzazione logistica, dotazione di mezzi e cronoprogramma esecutivo ... OMISSIS ... Tanto il PAC che il PGR dovranno essere inoltrati ad ARPA almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori per valutazione/indicazioni operative/prescrizioni/verifiche di ottemperanza”.*

Visti:

- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* e, in particolare, l'art. 107 con il quale, tra l'altro, sono state attribuite ai Dirigenti le funzioni e le responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazioni, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. recante *“Norme in materia ambientale”*;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. *Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;
- il D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”*;
- la D.G.R. n. 2614/09, avente ad oggetto la *“Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08”*;
- il Regolamento Regionale del 9 dicembre 2013, n. 26 recante *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)”*;
- la Legge n. 56/2014 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente 30 marzo 2015 (*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*);
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- lo Statuto vigente della Provincia di Brindisi;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- il Decreto del Presidente n. 70 del 26/04/2024 con cui si è approvato il PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione – relativo al triennio 2024/2026;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 112 del 12/07/2024, con il quale sono state confermate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell'Area 4, Settori Ecologia-Ambiente-Mobilità.

Richiamati altresì:

- l'art 5 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/2006, che definisce gli impatti ambientali come *“effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo”*;
- l'art 5 comma 1 lett. m) del D.Lgs. 152/2006, che definisce la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto come *“la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*.

Rilevato, inoltre, che:

- secondo quanto dichiarato dal RTP, *“... questo progetto rappresenta uno stralcio estratto da una pianificazione a scala più vasta che permetterà di mitigare il rischio idraulico sul territorio di Villa Castelli, unitamente alla*

realizzazione degli stralci successivi (cui il presente è di fatto propedeutico) ed agli ulteriori interventi previsti a scala comunale per la regimazione e lo smaltimento delle acque meteoriche insistenti sull'abitato di Villa Castelli. In ogni caso si pone in risalto che eventuali progetti che verranno proposti, ovvero anticipati, dalle amministrazioni competenti, verranno esaminati sotto il profilo delle interferenze con il progetto in studio. Sin d'ora si ritiene di poter evidenziare un trascurabile effetto cumulo con la semplice disposizione delle fasi temporali di ciascun progetto, in modo da non creare sovrapposizioni, tenendo altresì conto dei differenti ambiti territoriali in cui opereranno";

- il Proponente ha prodotto anche il Piano di Monitoraggio (cfr. "REL 013" del febbraio 2024).

Considerato che, dalla documentazione prodotta dal Proponente, anche a seguito delle richieste di documentazione integrativa avanzata dagli Enti interessati, si desume che la realizzazione dell'intervento in questione non determina impatti ambientali negativi e significativi, che pertanto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il progetto in questione non debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato, di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 26/2022 alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia.

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DISPONE

- 1) **di NON assoggettare a Valutazione d'Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di cui al << *"Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico"* ex DPCM 14/07/2016 – III Stralcio. Decreto Direttoriale SuA MATTM n. 25480 del 09/04/2020 e DGR n. 86 del 04/02/2020. Progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2 *"Messa in sicurezza - idraulica di Viti Grottaglie"* - Villa Castelli (BR). Codice ReNDIS 16IR768/GI. CUP B36C18000520001. CIG 8558358471 >> proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione - per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia.
- 2) **di stabilire** che la pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA, pur non avendo limite di efficacia temporale (cfr. parere del M.A.S.E. n. 136902 del 23/07/2024), continuerà a permanere a condizione che il progetto non sia oggetto di modifiche sostanziali e cioè di modifiche che – ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l-bis) del D. Lgs. n. 152/2006 – abbiano determinato una variazione tale da incidere in maniera significativa e negativa sull'ambiente o sulla salute umana.
- 3) **di stabilire** che il Proponente:
 - Nella redazione del progetto esecutivo, dovrà tenere conto delle raccomandazioni indicate nella nota del DAP Brindisi di ARPA Puglia di cui al prot. 0038671/2024, di seguito riportate:
 - *Con riferimento ai materiali provenienti dagli scavi si raccomanda di non disporli trasversalmente a linee di deflusso preferenziale delle acque che possano determinare accumuli idrici in concomitanza di precipitazioni meteoriche.*
 - *In prossimità degli attraversamenti interpoderali da realizzarsi nell'ambito delle opere di progetto, ma anche per quelli già esistenti lungo la lama e/o lungo strade vicinali asfaltate che sterrate in adiacenza a tratti di canali, si suggerisce di considerare nell'ambito del piano di manutenzione a scopo preventivo, onde scongiurare l'abbandono di rifiuti, l'installazione di foto trappole da posizionare in luoghi strategici, d'accordo con le amministrazioni comunali competenti per territorio in cui le stesse opere ricadono. Si evidenzia che tali abbandoni di rifiuti oltre a rappresentare una possibile fonte di contaminazione per terreni, acque superficiali e sotterranee comportano un disordine generalizzato nel deflusso delle acque che vengono convogliate nelle canalizzazioni riducendo nel contempo l'efficienza idraulica delle opere in corso di realizzazione e di quelle a realizzarsi.*
 - *Si suggerisce di predisporre, a corredo del piano di manutenzione delle opere, un piano di gestione della vegetazione infestante anche al fine di prevenire il rischio di incendi durante le stagioni secche.*
 - *Atteso che nelle varie attività di progetto è previsto l'espianto e reimpianto di numerosi esemplari arborei, si ritiene opportuno esplicitare modalità, tempi e luoghi delle lavorazioni per l'espianto e il nuovo reimpianto mediante relazione agronomica a firma di dottore agronomo/forestale in cui siano*

indicate le caratteristiche geo-pedologiche delle aree individuate per il reimpianto oltre alle precauzioni e cautele che verranno adottate per la buona riuscita di tali pratiche agronomiche.

- In sede di approvazione del progetto esecutivo avrà l'onere di curare il superamento di eventuali interferenze esistenti (sottoservizi, etc.). Inoltre, prima dell'esecuzione dei lavori, il Proponente dovrà acquisire dalla Provincia di Brindisi la prescritta autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di che trattasi ex R.R. n. 26/2013, la cui istanza dovrà essere corredata dal progetto esecutivo, con indicazione di tutti i percorsi delle condotte di raccolta e convogliamento delle acque, i particolari di dettaglio dei sistemi di trattamento e dei recapiti finali, nonché delle relative relazioni tecniche specialistiche.
 - Per il taglio/espanto/trapianto delle piante di interesse forestale indicato in progetto, dovrà acquisire previa autorizzazione ex R.R. del 13/10/2017 n.19 da parte del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Brindisi.
- 4) **di pubblicare** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., sul sito web della Provincia di Brindisi.
- 5) **di notificare** il presente atto al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia - Presidente della Regione (info@pec.dissestopuglia.it) e, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di competenza, ai seguenti soggetti:
- Comune di Villa Castelli (comune.villacastelli@pec.rupar.puglia.it);
 - Consorzio di Bonifica Arneo (protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it; protocollo@pec.bonificacspuglia.it);
 - Parco Naturale Regionale "TERRA DELLE GRAVINE" (ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it);
 - MIC - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce (sabap-br-le@pec.cultura.gov.it);
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Puglia (protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it);
 - REGIONE PUGLIA: Servizio Protezione Civile (servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it); Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it; upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it); Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it; serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it); Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it; sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it); Dipartimento Mobilità (mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it); Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture (servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it; servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it; servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it);
 - ARPA PUGLIA (dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
 - ANAS SPA (anas.puglia@postacert.stradeanas.it);
 - RPT D.R.E.A.m Italia Soc. Coop (capogruppo) (info@pec.dream-italia.it).

Le dichiarazioni rese dal Proponente e dai tecnici incaricati costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente atto, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dello stesso provvedimento, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali, di cui al D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i. e al GDPR n. 679/2016.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro sessanta (60) giorni, ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio:

Dott. Pasquale Epifani

Documento Firmato digitalmente

I sottoscritti, Responsabili del Procedimento, dichiarano che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

I Responsabili del Procedimento:

Ing. Lorenzo Silla

*Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993*

P.I. Cosimo Grassi

*Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993*

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Il Dirigente del Servizio:

Dott. Pasquale Epifani

Documento Firmato digitalmente

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi digitali dell'Ente, ai sensi della normativa vigente.